



CURIA DIOCESANA DI CUNEO

CURIA DIOCESANA DI FOSSANO



I VICARI GENERALI

021-2020-c

26 marzo 2020

Precisazioni ai presbiteri, ai diaconi, alle religiose e agli altri fedeli collaboratori

SULLA CELEBRAZIONE DEI SACRAMENTI, DELLE ESEQUIE E DEL TRIDUO PASQUALE IN TEMPO DI EMERGENZA SANITARIA

Nella lettera del 18 marzo 2020 il Vescovo Piero ci ha dato importanti indicazioni che rimangono del tutto valide anche oggi. Aggiungiamo soltanto alcune precisazioni, pure sulla base delle richieste di chiarimento arrivate da parroci o da altri fedeli collaboratori.

1. In merito ai **Battesimi dei catecumeni adulti già eletti**, sentiti i Delegati vescovili per il catecumenato delle due Diocesi, ne differiamo la celebrazione ad una Domenica di Pasqua, compatibilmente con gli sviluppi della situazione, secondo le indicazioni che verranno date dell'ufficio competente della Conferenza Episcopale Italiana (CEI).
2. In merito **alle Cresime e alle Prime partecipazioni dei fanciulli alla mensa eucaristica** rimane l'invito a «differire tutte le celebrazioni dei Sacramenti a quando la situazione sanitaria si sarà stabilizzata». Ad oggi e fino al 3 aprile, o comunque fino a quando ci sarà un nuovo pronunciamento ufficiale del Governo italiano sul mantenimento delle odierne restrizioni, non possediamo ancora elementi significativi per assumere una decisione definitiva sul rimandare o meno in autunno ogni celebrazione. Per questo motivo chiediamo ai parroci di avere ancora un po' di pazienza e di non prendersi la libertà di confermare o riprogrammare alcuna celebrazione dei Sacramenti per i mesi di aprile, maggio e giugno. Cerchiamo di camminare insieme come Diocesi di Cuneo e di Fossano, senza andare «in ordine sparso», per non creare inutile confusione tra i fedeli, nelle famiglie e nelle comunità cristiane. Dopo il 3 aprile vi raggiungeremo con un'altra comunicazione e possibilmente con una decisione definitiva per tutti.
3. In merito al **Sacramento della Penitenza**, vista la Nota della Penitenzieria Apostolica del 19 marzo 2020, per le Diocesi di Cuneo e di Fossano i sacerdoti che **negli ospedali e nelle altre strutture sanitarie** valutano l'opportunità di impartire il sacramento della Penitenza con l'assoluzione generale, senza la confessione individuale, contattino direttamente il Vescovo diocesano che giudicherà se ricorre la grave necessità per cui adottare tale forma, da celebrare a norma dei cann. 961-963 del Codice di diritto canonico. Nell'impossibilità di contattarlo possono comunque procedere, informandolo successivamente (cf. il n. 32 dei *Praenotanda* al Rito della Penitenza).

CURIA DIOCESANA DI CUNEO

via Amedeo Rossi 28_12100 Cuneo_+390171693523

CURIA DIOCESANA DI FOSSANO

via Vescovado 14_12045 Fossano (CN)_+39017260071

4. In merito alla **registrazione dei defunti** di questo periodo nel libro parrocchiale, precisiamo che andrà fatta sul registro della parrocchia del parroco proprio del fedele defunto che, personalmente o tramite suo delegato, ha presieduto le Esequie al cimitero, anche se tale cimitero si trova nel territorio di un'altra parrocchia.
5. In merito ai **riti del Triduo pasquale**, dopo che il Vescovo ha sentito le autorità locali competenti, a seguito del Decreto dalla Congregazione per il culto divino e la disciplina nei sacramenti (CCDDS) e degli Orientamenti della Presidenza della Conferenza Episcopale Italiana, trasmessi il 25 marzo 2020, riteniamo che se perdurassero le odierne restrizioni potranno essere celebrati nelle due chiese cattedrali e nelle chiese parrocchiali, soltanto in quelle centrali per le Unità pastorali, o comunque come determinato dai Vicari generali, **senza concorso di popolo**. Seguendo le indicazioni della CEI, che al riguardo ha sentito le autorità nazionali, riteniamo che «accanto al celebrante sia assicurata la partecipazione di un diacono, di chi serve all'altare, oltre che di un lettore, un cantore, un organista ed, eventualmente, due operatori per la trasmissione», ribadendo con fermezza «l'obbligatorietà che siano rispettate le misure sanitarie, a partire dalla distanza fisica». Tali riti, così celebrati secondo gli adattamenti previsti dal Decreto della CCDDS, potranno essere trasmessi a distanza con i mezzi della comunicazione, ma soltanto in diretta e salvaguardandone la dignità: in ogni caso se ne darà notizia ai fedeli di modo che si uniscano spiritualmente da casa negli orari previsti, ricordando anche la possibilità di seguire i riti presieduti dal Papa e trasmessi da TV2000 sul canale 28 del Digitale terrestre.
6. Per quanto riguarda la **Messa crismale** siamo in attesa dell'indicazione che verrà data dal Consiglio permanente della CEI, uniforme per tutte le Chiese italiane: ad oggi si sta ventilando la possibilità di celebrarla nella Veglia di Pentecoste, sabato 30 maggio.
7. Al fine di favorire una **celebrazione domestica del Triduo pasquale** entro venerdì 3 aprile i settori Evangelizzazione e sacramenti delle Curie diocesane, avvalendosi dei suggerimenti degli uffici competenti della CEI, indicheranno semplici strumenti da recapitare alle famiglie delle nostre Diocesi.
8. Da ultimo vogliamo fare un **accorato appello** soprattutto ai presbiteri, ed in particolare ai parroci: **le prescrizioni igieniche e tutte le altre precauzioni che abbiamo indicato, insieme al Vescovo, nelle comunicazioni di questi giorni vanno scrupolosamente rispettate**. Non è consentito ai presbiteri di andare nelle famiglie, salvo che ci sia una richiesta esplicita indifferibile e che per gravi motivi il conforto spirituale non possa essere dato a distanza, ad esempio tramite il telefono; soprattutto nessuno è autorizzato a celebrare l'Eucaristia in case private, ma soltanto in locali parrocchiali e con la partecipazione di due fedeli al massimo, eccetto che nel Triduo pasquale quando il numero dei fedeli può aumentare, ma solo nei termini precisi di cui sopra al punto 5. Allo stesso modo dobbiamo dire per la celebrazione del Sacramento della Penitenza: se è vero che ne va garantita la possibilità in pericolo di morte e in altri gravi casi, con il massimo delle protezioni, tuttavia rimane necessario fare i conti con le odierne circostanze straordinarie. In merito evidenziamo quanto scritto dalla Presidenza della CEI il 25 marzo 2020: «in caso di estrema necessità l'atto di dolore perfetto, accompagnato dall'intenzione di ricevere il sacramento della Penitenza, da se stesso comporta immediatamente la riconciliazione con Dio; se si verifica l'impossibilità di accostarsi al sacramento della Penitenza, anche il *votum sacramenti*, ovvero, anche il solo desiderio di ricevere a suo tempo l'assoluzione sacramentale, accompagnata da una preghiera di pentimento comporta il perdono dei peccati, anche gravi, commessi (cf. Catechismo della Chiesa Cattolica, nn. 1451-1452)».

CURIA DIOCESANA DI CUNEO

via Amedeo Rossi 28_12100 Cuneo_+390171693523

CURIA DIOCESANA DI FOSSANO

via Vescovado 14_12045 Fossano (CN)_+39017260071

9. Concludiamo esprimendo **affettuosa vicinanza** ai nostri presbiteri che si sono ammalati nel contesto di questa pandemia. Oltre alla preghiera e all'aiuto materiale possibili ci impegniamo a garantirne la riservatezza, per cui le Curie diocesane, nelle persone di don Giuseppe Pellegrino per Cuneo e don Pierangelo Chiaramello per Fossano si impegnano a non confermare all'opinione pubblica notizie sullo stato di salute dei nostri chierici o di altri fedeli collaboratori senza avere prima il loro consenso esplicito che potranno dare o negare anche tenendo conto della salvaguardia delle persone con cui sono venuti in contatto nelle ultime settimane.

Cuneo - Fossano, 26 marzo 2020



don Giuseppe Panero

Vicario generale di Cuneo



don Pierangelo Chiaramello

Vicario generale di Fossano

CURIA DIOCESANA DI CUNEO

via Amedeo Rossi 28_12100 Cuneo_+390171693523

CURIA DIOCESANA DI FOSSANO

via Vescovado 14_12045 Fossano (CN)_+39017260071
